

NOTA

I fratelli Grimm nella loro raccolta di fiabe narrano in bello stile e con molta delicatezza di immagini, la storiella della povera *Cappuccetto rosso*, divorata dal lupo, nel letto della nonna uccisa prima.

La leggenda è pietosa: le nonne ed i fanciulli di tutto il mondo la ripetono commossi: chè veramente il destino della povera bimba ispira una compassione profonda. In Germania però le donne e le madri la narrano ai loro fanciulli con una diversa conclusione. Quella fanciulla divorata così ingordamente da un lupo malvagio lasciava troppo tristi e troppo addolorati i bambini.

La variante distrugge questa impressione di tristezza con la narrazione del trionfo di *Cappuccetto Rosso*.

Ecco come le tenere donne tedesche fanno finire la leggenda:

« Dopo aver divorata la nonna e *Cappuccetto rosso*, il lupo cattivo tornò sotto le lenzuola, e si addormentò del sonno del giusto. Aveva pranzato stupendamente e voleva *fare il chilo* con tutti i suoi comodi.

Ma dopo poco tempo, un cacciatore passando vicino la porta della casupola, e sentendo il lupo russare fortemente, esclamò meravigliato:

— Dio mio! Come russa la vecchia — forse sta male. Vediamo.

Entrò in casa, si avvicinò al letto e scoperse il lupo.

— Finalmente — urlò tutto contento — è tanto tempo che ti cerco!

E prese la mira volendo inviargli una palla del suo fucile: ma pensò subito che la bestiaccia aveva certamente divorato la vecchia: forse c'era ancora tempo a salvarla. Detto fatto.